



(Allegato 1)

CITTA' DI OMEGNA

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Omegna
(Provincia del Verbano Cusio Ossola)

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00377

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regionale

2

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

UN PARCO EUROPEO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore : Ambiente
Area C 04 – Salvaguardia e tutela di parchi
e oasi naturalistiche

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Introduzione

In questi anni le progettazioni in materia di Servizio Civile Nazionale relative al Parco Val Grande sono andate di pari passo con una serie di mutamenti strategici e di indirizzo fortemente voluti dall'Ente. Per questo risulta possibile procedere per avanzamenti successivi, potendo tener conto ogni volta dei risultati del precedente progetto.

In questo anno 2012 il Parco ha intrapreso un percorso che ne sta ridefinendo le strategie per i prossimi 5 anni: il processo di **Certificazione Europea per il Turismo Sostenibile nelle aree protette (CETS)**. Un processo che descriveremo in dettaglio, perché proprio dal confronto realizzato attraverso i Tavoli di lavoro sono emerse le linee guida che abbiamo scelto per il nostro nuovo progetto di Servizio Civile Nazionale.

Al tempo stesso, nel momento in cui scriviamo il precedente progetto "Green Community" è soltanto a metà del suo svolgimento, ma abbiamo fortunatamente già a disposizione alcuni dati relativi alle attività svolte durante il periodo estivo. Il dato più rilevante è la continua crescita del numero di visitatori provenienti dai Paesi dell'Unione Europea, che nell'estate 2012 hanno rappresentato oltre il 60% dei visitatori totali rilevati dai diversi centri informazione del Parco. Ma accanto alla crescita quantitativa, si sta sviluppando in ampie fasce di questi visitatori **la volontà di un rapporto più stretto, l'aspirazione a costruire dei legami stabili**, che possano andare oltre alla semplice fruizione turistica e che permettano di tenersi in contatto anche a distanza.

E' soprattutto questo ultimo elemento che ci stimola ad **investire ulteriori energie sulla dimensione europea del Parco Nazionale**, utilizzando al meglio le enormi opportunità che lo sviluppo rapidissimo delle tecnologie digitali offrono ad aree marginali e selvagge come quella del Parco. In questo quadro il ruolo dei giovani, o più correttamente della popolazione in età under 35, è fondamentale.

I giovani italiani e il futuro delle aree montane

La popolazione giovanile all'interno dei borghi montani italiani rappresenta ad oggi e rappresenterà sempre di più nel prossimo futuro una risorsa primaria per la sopravvivenza e la trasformazione del territorio montano in chiave sostenibile.

La tendenza allo spopolamento che caratterizza i piccoli comuni montani italiani, infatti, può essere frenata solamente mediante il coinvolgimento delle comunità in un percorso verso **l'incremento di servizi e opportunità che rendano i territori attraenti per i giovani**, evitando la fuga verso le città, con la conseguente perdita di popolazione e competenze professionali per i borghi.

Le risorse che i giovani detengono e che possono essere messe a servizio dei territori possono essere interpretate su tre piani:

- **Materiale**, in quanto i ragazzi di oggi rappresentano la fascia di popolazione attiva di domani, che con la propria professionalità e la propria esperienza possono contribuire a trovare soluzioni nuove ed innovative per rispondere alle sfide che lo sviluppo locale impone;
- **Identitario**, perché i giovani che restano sono l'espressione più viva e diretta di un territorio che ha scelto di farcela, rappresentando quel valore aggiunto in termini di identità che i borghi montani devono necessariamente valorizzare per essere competitivi rispetto alla frammentazione della vita sociale a livello di globalizzazione;
- **Culturale**, perché i giovani attivi e protagonisti del proprio territorio sono la risorsa più efficace, attraverso la condivisione storica-identitaria, per non perdere tradizioni e modi di vita legati al passato e spesso non codificati.

In un'epoca caratterizzata dalla necessità di cambiamento, i giovani rappresentano l'avanguardia di un mutamento sociale che le classi di età superiore non sempre riescono ad interpretare come necessario ed inevitabile. Le nuove generazioni, infatti, hanno una capacità creativa superiore, che li rende in grado di interpretare i cambiamenti tecnologici, di leggere in maniera immediata i nuovi linguaggi, di creare spazi di aggregazione virtuali che consentono di rimanere in contatto con il resto del mondo da ogni luogo, tessere relazioni e creare opportunità di sviluppo.

Già da alcuni anni i nostri progetti di Servizio Civile hanno iniziato a lavorare affinché i giovani "figli" delle comunità dei borghi montani scelgano di "esserci", diventando l'espressione di una comunità non solamente tradizionale, ma fortemente voluta, filtro per l'interpretazione della realtà, sostentamento e via di uscita dalla crisi globale.

Abbiamo rilevato come una sana popolazione giovanile è caratterizzata da un alto livello di entusiasmo e da un basso livello di esperienza; dove ciò non accade ci si imbatte spesso in ragazzi e ragazze che hanno perso interesse e fiducia nei confronti del mondo reale e che per tutta risposta rifuggono in modelli e stili di vita estranei a quelli comuni, in un processo che gli antropologi definiscono di "inversione rituale" e che li spinge a cercare situazioni in cui i ruoli sociali siano inversi rispetto ai propri, dove possano reinventare la propria vita al di fuori delle componenti tradizionali legate al proprio territorio.

È questo il caso di coloro che dopo un percorso di studi al di fuori del territorio, preferiscono vivere una condizione di disagio e disoccupazione in una città, chimera di opportunità e occasioni, piuttosto che tornare nel borgo di origine per inserirsi nuovamente in quel tessuto sociale come protagonisti.

Per far sì che una prospettiva fatta di giovani che restano o che tornano a popolare i piccoli comuni montani, rendendosi attori proattivi dello sviluppo locale diventi reale, i territori come il nostro devono necessariamente mettere in atto politiche ed iniziative mirate a ridare fiducia ad una generazione che vede nelle grandi città una costellazione di opportunità attraenti per i propri percorsi di vita. In tal senso è proprio la fiducia il fattore determinante capace di generare un sentimento identitario forte nelle giovani generazioni, che nel confronto con gli altri possono ri-conoscere la propria tradizione e sviluppare quel senso di appartenenza utile nel portarli a scegliere di vivere la propria comunità in maniera attiva.

Tale sentimento si genera in primo luogo investendo su quelle componenti materiali che rappresentano l'infrastruttura indispensabile per lo sviluppo dei livelli di accesso che possono rendere i giovani liberi di esprimersi anche in una piccola comunità:

- **tecnologia** (reti internet veloci e supporti informatici adeguati);
- **mobilità** (servizi e strutture per garantire gli spostamenti);
- **socialità** (spazi e momenti di incontro e scambio tra generazioni).

La declinazione di questi tre livelli di accesso porta a comprendere in maniera più approfondita quali siano le esigenze di un giovane che vive in un borgo montano, scoprendo che in fondo queste non sono poi così lontane da quelle dei giovani che vivono nelle grandi città:

- **conoscersi/incontrarsi**
- **confrontarsi con l'altro/viaggiare**
- **sentirsi tecnologicamente adatto ai tempi**
- **riflettere sulla propria identità.**

Nel soddisfare queste esigenze i borghi montani come i nostri possono essere avvantaggiati rispetto alle grandi città, dimostrando di essere **portatori sani di senso di comunità per le giovani generazioni.**

Il nostro progetto intende declinare quanto sopra elencato in interventi in grado di agire in maniera efficace sul tessuto sociale giovanile dei piccoli comuni, individuando format e percorsi che opportunamente calati nelle singole realtà risultino quanto mai validi. Partendo dalle esigenze riscontrate si possono individuare gli assi di intervento e i metodi in grado di rispondere in maniera adeguata alla domanda di fiducia espressa dai giovani abitanti dei borghi:

Dialogo tra le generazioni: alla luce di un recupero della tradizione che non sia una mera riproposizione di saperi antichi, ma che sia frutto di un confronto reale tra i differenti saperi, che stimoli in maniera creativa l'utilizzo di nuove tecnologie per il recupero e la valorizzazione degli antichi saperi, che veda i giovani protagonisti del dialogo e non spettatori di un racconto.

Confronto con l'altro: per avere una possibilità di conoscere più realtà possibili, così da riflettere e formare la propria identità in maniera sociale e condivisa mediante l'incontro di realtà diverse, per esorcizzare nel viaggio quel processo di "inversione rituale" cui prima si accennava, per sviluppare un sano sentimento competitivo che porti a rubare con gli occhi, filtrare con la propria esperienza e riadattare al proprio vissuto.

Saper Fare: per non perdere la manualità innata che deriva dalla tradizione, per sentirsi sempre e comunque adeguati nel confronto con gli altri, per avere tutti gli strumenti per poter essere attori della trasformazione del proprio territorio; per essere sempre competitivi sul mercato ed offrire prodotti e servizi di qualità.

Gli assi individuati rappresentano il contenuto di azioni puntuali che hanno come premessa fondamentale l'utilizzo di metodi e visioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di ridare fiducia ai giovani abitanti dei piccoli comuni. Le Reti rappresentano la sola via di uscita ai limiti strutturali presenti nei piccoli comuni, consentendo l'attivazione di economie di scala per servizi e processi fondamentali. Volendo scomporre le varie dimensioni di questo approccio, che più che uno strumento rappresenta per le nuove generazioni uno spazio reale, dove superare le distanze territoriali e di pensiero, si arriva a dire che la rete è il luogo ideale in cui:

- Conoscere di più
- Confrontarsi /creare e mantenere relazioni
- Affrontare le difficoltà
- Affrontare la concorrenza.

Risulta infine fondamentale che ogni azione abbia una componente legata alla promozione dell'autoimprenditorialità, capace di generare nel tempo professionalità e opportunità spendibili sul mercato del lavoro. In special modo in quei contesti dove la cultura del saper fare non è direttamente collegata con il "farsi impresa", fornire esempi di imprenditorialità, diffondere buone pratiche e lavorare tenendo ben presenti le opportunità che ci offre il mercato, rappresenta una strategia fondamentale per garantire un futuro ai ragazzi che ce la vogliono fare.

Il contesto territoriale

Il Parco Nazionale della Val Grande, istituito ufficialmente nel 1992 (D.M. 2 Marzo 1992), è esteso su una superficie complessiva di 14.598 ettari di superficie e interessa i comuni di Aurano, Beura Cardezza, Caprezzo, Cossogno, Corsolo, Orasso, Intragna, Malesco, Miazzina, Premosello Chiovenda, San Bernardino Verbano, Santa Maria Maggiore, Trontano e Vogogna; il suo territorio ricade interamente nella provincia del Verbano Cusio Ossola.

A proteggere l'integrità ambientale della Val Grande sono da sempre le montagne aspre e rocciose che la circondano. Nel 1967 l'area del massiccio roccioso del Pedum viene destinata a Riserva Naturale Integrale, la prima delle Alpi italiane. La spinta decisiva alla creazione del Parco Nazionale arriva nella seconda metà degli anni ottanta, grazie all'intervento degli Enti locali e all'interessamento della Regione Piemonte e dello stesso Ministero dell'Ambiente. Previsto dalla legge quadro n. 394 del 1991, e ufficialmente istituito nel 1992, questo parco nazionale ha conferito il definitivo auspicato assetto protezionistico ad una piccola e poco conosciuta area selvaggia "di ritorno", che è stata cioè modificata dalla presenza umana in passato, ma ha poi recuperato la sua naturalità a seguito dell'abbandono della montagna. Il parco costituisce un'area seminaturale di grande suggestione e di grandi potenzialità "ecoturistiche".

Le caratteristiche di area disabitata e pressoché priva di centri abitati, rende la Val Grande un'area fruibile quasi esclusivamente a piedi. Questo è motivo del suo innegabile valore e fascino, nonché di richiamo da parte degli escursionisti, molti dei quali stranieri. D'altra parte questa sua peculiarità, unita ai molteplici accessi di cui dispone, rende l'area difficilmente monitorabile per quanto riguarda la tipologia dell'utenza che la frequenta e soprattutto per il numero dei visitatori e le modalità di fruizione.

La dinamica demografica del Verbano Cusio Ossola dal 1951 ad oggi : tre sostanziali grandi tendenze

1) La popolazione residente negli otto principali centri urbani (Baveno, Cannobio, Domodossola, Gravellona Toce, Omegna, Stresa, Verbania, Villadossola) subisce **dal 1951 al 1971 un incremento complessivo di oltre il 32 %**. Forte immigrazione dalle valli dell'entroterra del VCO.

2) Forte spopolamento dai comuni montani caratterizzati da un'economia agricola povera e marginale, troppo debole per competere con il posto fisso della fabbrica. **I comuni dell'Alta Val Grande perdono in 20 anni (1951-1971) oltre il 20% della popolazione per poi perderne 10-15% nei successivi venti.** Un fenomeno di invecchiamento della popolazione che porta a ridurre la consistenza demografica di molte comunità montane caratterizzati in larga parte anche da difficile accessibilità.

3) I maggiori centri della provincia decrescono costantemente a partire dal '71. Contestualmente ai valori negativi dei grandi centri, a partire dagli anni '90 si registrano

cenni di ripresa demografica dei centri ad essi periferici.

La situazione demografica nei Comuni del Parco dal 2001 al 2010 (vedi anche tabelle allegate)

Negli ultimi dieci anni, nei Comuni facenti parte del Parco si è registrato un **incremento di circa il 4%** della popolazione residente (da 12.137 residenti nel 2001 a 12601 nel 2010).

Se si considerano invece solo i **centri abitati interni al Parco** il numero di residenti censiti nel 1991 era pari a 481 persone, mentre nel 2011 risultano 418. In vent'anni dunque si è registrato un decremento, legato soprattutto allo spopolamento del centro storico di Vogogna, mentre **per il piccolo centro di Cicogna (la cosiddetta "capitale" del parco) in percentuale si è registrato un notevole incremento della popolazione (250%).**

CETS : La Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette

Il 24 e 25 gennaio 2012 si sono avviati in parallelo i Percorsi partecipati per l'adesione alla **Carta Europea del Turismo Sostenibile** del Parco Nazionale Val Grande e del Parco Regionale Veglia Devero Valle Antrona (quest'ultimo è un Parco Regionale limitrofo).

La carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS), è uno strumento assimilabile ad un percorso di certificazione, che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile. L'elemento centrale della CETS è la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico, sulla base di un'analisi approfondita della situazione locale.

In particolare gli obiettivi specifici a cui risponde la CETS sono:

- 1) migliorare la **conoscenza ed il sostegno alle Aree Protette d'Europa**, soggetti fondamentali del nostro patrimonio, che devono poter essere preservati e tutelati per le presenti e future generazioni;
- 2) migliorare lo **sviluppo sostenibile e la gestione di un turismo nelle aree protette** che tenga conto delle necessità dell'ambiente, delle comunità locali, delle attività imprenditoriali locali e dei visitatori.

L'adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile, come dimostrano le numerose esperienze nazionali ed internazionali, permette di **armonizzare e valorizzare le forze economiche** presenti sul territorio e di **garantire un'adeguata qualità della vita alla popolazione locale**, a patto che vi sia un'effettiva partecipazione da parte di tutti i soggetti intenzionati a dare il proprio contributo e a prendersi degli impegni concreti e misurabili.

Le tre fasi del percorso e i tempi di realizzazione

Prima fase. L'analisi : non solo il turismo (già avviata nella seconda metà dello scorso 2011)

- A. Diagnosi della strategie in atto
- B. Diagnosi dei mercati turistici
- C. Diagnosi economica e sociale

D. Diagnosi ambientale

Seconda fase. La progettazione partecipata: strategie ed azioni

Forum Civico Plenario: Comunicazione dell'avvio del percorso (Vogogna 25 Gennaio 2012)

Tavolo Tecnico I: Vision, Il parco 2032 (8 e 9 Febbraio 2012)

Tavolo Tecnico II: Strategie per il turismo sostenibile (Vogogna 14 e 15 Marzo 2012)

Forum Civico Plenario: Condivisione del Rapporto diagnostico realizzato a fine 2011 (18 Aprile 2012). In dettaglio.

Diagnosi della strategia in atto : schedatura dei principali piani e programmi in ambito turistico e di valorizzazione territoriale che consentano di fare emergere il quadro strategico della politica sin qui perseguita.

Diagnosi dei mercati turistici : analisi dei flussi turistici

Diagnosi economica e sociale : indagine dei principali temi economici e sociali; Individuazione delle opportunità di valorizzazione

Diagnosi ambientale : definizione delle potenzialità non solo economiche ma anche ambientali, individuazione di sensibilità e criticità

Tavolo Tecnico III: Azioni ed impegni da mettere in campo (16 e 17 Maggio 2012)

Tavolo Tecnico IV: Priorità e tempi del piano di azione (13 e 14 Giugno 2012)

Incontri "porta a porta" con gli attori del territorio (durante l'estate 2012). In dettaglio :

1. Presentazione ad attori particolarmente significativi del cammino fatto;
2. Illustrazione della bozza della strategia e del piano d'azioni;
3. Richiesta di collaborazione per alcune azioni specifiche.

8. Forum Civico Plenario: Approvazione del documento finale (Vogogna, Novembre 2012)

Terza fase. La candidatura e l'ottenimento della CETS

Stesura del rapporto di Candidatura (entro Dicembre 2012).

Invio del materiale al Comitato di Valutazione presso la sede europea di Europarc

Verifica ispettiva di Europarc (marzo - aprile 2013).

Visita di un verificatore europeo di Europarc

Assegnazione della CETS (prevista per settembre 2013)

Esito positivo e attribuzione della CETS in sede EU

Il sistema di offerta del parco comprende (vedi anche tabelle allegate) :

3 Centri Visita (Intragna, Premosello Chiovenda, Buttogno)

Centro Informazioni a Malesco

Casa del Parco di Cicogna

Centro Educazione Ambientale Acquamondo a Cossogno

Museo archeologico e della pietra ollare a Malesco

10 Sentieri Natura

Sentieri escursionistici

10 Bivacchi

1 Rifugio

1 Ostello

Il nuovo Ostello del Parco

Dal 15 giugno 2012 è aperto il nuovo Ostello del Parco della Val Grande in località Cicogna (frazione del comune di Cossogno (VB)). L'**Ostello del Parco di Cicogna** è aperto 11 mesi all'anno ed eventualmente, su richiesta di gruppi, anche nel mese di febbraio.

L'ostello è situato sulla Piazza di Cicogna e gode di una posizione stupenda: dalle sue balconate e finestre sono visibili oltre alla valle sottostante, tutte le cime dei monti che lo circondano, dalla Marona allo Zedda, il Pizzo Pernice, il Mottarone, l'Ompio con il monte Faiè e la strada che conduce all'Alpino, alla Colma di Belmello e Cima Sasso. Immediatamente dall'ostello si dipartono i sentieri per Pogallo e Pian di Boit e sulla destra verso Velina - Baserga sentieri a portata di tutti i buoni camminatori e gli amanti della natura. I prezzi praticati dall'ostello, per scelta dell'Ente Parco, sono assolutamente economici, alla portata di giovani e famiglie di tutta Europa.

Alcuni interventi già realizzati o in corso

Il progetto "Libri in cammino"

Tramite questo progetto ci si propone di riprendere e riattivare e valorizzare una interessante iniziativa culturale, molto apprezzata dalla comunità locale e dai visitatori del territorio, intitolata "Libri in cammino". Il territorio della Val Grande da oltre quarant'anni stimola scrittori, giornalisti, nonché amanti della montagna. Le testimonianze raccolte e il fascino della natura selvaggia si sono tradotti in parole affiancate spesso da immagini d'epoca e da fotografie attuali. Ecco nascere i libri che ci aiutano a comprendere, ricordare, conoscere, e apprezzare. L'iniziativa Libri in cammino, giunta nel 2012 alla sua settima edizione, necessita di una migliore strategia comunicativa e promozionale per cercare di raggiungere un maggior numero di utenti, compreso il target giovanile.

Centro estivo presso il Centro Informazioni di Cicogna

L'idea è nata nel 2009 per dare la possibilità di vivere il Centro Visite in un altro modo rispetto a quello usuale, soprattutto per i bambini che all'interno dei locali potevano disporre di materiale per giocare e passare del tempo in modo costruttivo.

Anche nell'estate del 2012 l'iniziativa è stata riproposta con successo; i bambini hanno avuto a disposizione un microscopio con il quale osservare reperti forniti da noi e altri che di volta in volta portavano loro; hanno potuto giocare al "Gioco del Pogallino", istruttivo specie per quanto concerne gli animali del Parco, al gioco del logo, aperto a tutti e non solo ai bambini, dove avevano la possibilità dar sfogo alla fantasia; attività di educazione per i più piccoli attraverso schede didattiche legate alla natura e alla storia della Val Grande.

Le attività hanno riscosso un buon successo, coinvolgendo soprattutto i bambini che vivono a Cicogna nei mesi estivi per brevi o lunghi periodi, ma anche a quei pochi bambini che ci vivono sempre, fornendo loro una valida alternativa all'escursione o ai giochi da fare in casa.

Il volontariato attivo nel Parco

Il Parco Val Grande da alcuni anni ha investito notevoli energie nel rapporto con il volontariato: chilometri di sentieri vengono periodicamente sistemati da un centinaio di volontari di associazioni locali e nazionali. Alcuni interventi sono ormai conclusi e già

sperimentati da alcuni anni a questa parte, altri invece sono ancora in corso. Con diverse realtà associative provinciali l'Ente collabora attraverso convenzioni specifiche e assicurando un contributo economico alle spese vive necessarie per la realizzazione dei lavori.

La sezione di Intra dell'Associazione Nazionale Alpini (che è ben radicata nel Parco dove gestisce una struttura ricettiva ed offre un servizio di ospitalità stagionale agli escursionisti) ha scelto di adottare il tratto della strada militare Cadorna che dal Passo Folungo va al Pian Vadà che è stata recuperata nel 2008 dal Parco, in collaborazione con il comune di Aurano, grazie a fondi del Ministero dell'Ambiente e della Fondazione Cariplo. Un gruppo di 25 volontari tiene monitorata la condizione della strada ed esegue tempestive segnalazioni riguardanti condizioni di disagio per la fruizione. Gli alpini nel mese di giugno 2011 hanno dunque pulito il sentiero e le canaline da detriti e sassi, oltre ad occuparsi periodicamente della manutenzione del sentiero natura Cicogna - Alpe Prà.

Il Gruppo escursionisti Val Grande, con sede a Rovergo, ha sistemato invece il sentiero Corte Buè e Orfalecchio, e l'associazione verbanese InAlp ha organizzato una giornata per pulire il sentiero che da Cicogna va a Pian di Boit e ha realizzato la fontana dell'alpeggio che è stata inaugurata nel 2011 in occasione dell'annuale festa di Pian di Boit. Alcuni volontari di Premosello hanno invece sistemato i sentieri per la Colma e la Colla; altri del Consorzio Montano Premosellese stanno lavorando al serbatoio della fontana vicina al bivacco del Parco all'Alpe La Colma. A Trontano volontari di associazioni operanti nel Comune si preoccupano della manutenzione dei sentieri che conducono all'alpe Parpinasca e da lì alla zona del Ragozzale, mentre a Malesco un gruppo di volontari della Protezione civile e degli alpini hanno eseguito opere di manutenzione nell'area dell'alpe Straolgio; il consorzio Alpe Provola sistema da tre anni la rete sentieristica nel territorio di Finero.

Con i medesimi obiettivi l'Ente Parco **organizza dal 2011 dei campi di lavoro e di osservazione naturalistica** con il finanziamento della Fondazione Comunitaria del VCO che sono **gestiti dall'Associazione InAlp in collaborazione con la Lipu**; i **campi wilderness** interessano le aree dell'alta Val Pogallo e in particolare l'Alpe Pian di Boit e la Val Portaiola con interventi presso l'alpe Straolgio. La Val Grande, dal 2011 è inoltre stata scelta da **Inachis, associazione nazionale di volontariato** che opera nelle aree protette italiane. La capitale del parco, Cicogna, ha ospitato nell'estate 2012 circa 20 ragazzi, di svariate età e provenienti da tutta Italia, che hanno partecipato ai due **campi di volontariato naturalistico** organizzati dall'associazione, mettendo a disposizione del parco e della comunità la propria voglia di fare e di conoscere. I ragazzi sono stati impegnati soprattutto nel ripristino di sentieri oggi parzialmente dimenticati, ma molto battuti nel passato, permettendo di congiungere con una piacevole passeggiata il centro di Cicogna con le frazioni Cascè e Merina.

Destinatari e beneficiari del progetto

Il progetto si rivolge a due categorie di destinatari principali :

- giovani under 35 residenti nel territorio interno o limitrofo al Parco, che sono al tempo stesso destinatari e motori delle azioni descritte
- giovani under 35 (cittadini italiani e cittadini europei) interessati a vivere un'esperienza di soggiorno, di studio, di volontariato, di lavoro all'interno del Parco

Ci attendiamo inoltre delle ricadute su un target più ampio, che possiamo definire

beneficiari, costituito dall'intera popolazione residente nei Comuni che fanno parte del Parco e da tutti gli operatori che lavorano per lo sviluppo di un turismo sostenibile (siano essi operatori economici che del mondo associazionistico)

Possiamo infine classificare come beneficiari anche i turisti (in particolare stranieri) che rappresentano un target importantissimo per il Parco, non soltanto come fruitori del territorio, ma anche per la forte aspirazione a creare dei legami con l'istituzione Parco Nazionale.

Indicatori relativi al contesto specifico utili ai fini della definizione degli obiettivi :

Indicatori	Contesto attuale dei servizi forniti dall'Ente Parco Val Grande	Offerta di servizi analoghi da parte di altri soggetti nello stesso territorio
Eventi sportivi organizzati	Nessun evento sportivo organizzato direttamente	Eventi organizzati da Camp Supersport
Eventi organizzati nell'ambito di "Libri in cammino".	n. 7 eventi organizzati nell'ambito di "Libri in cammino".	Festival LetterAltura Lago Maggiore
Iniziative di aggregazione giovanile	Nel 2009 iniziativa giovanile "Una montagna di idee" a cura del gruppo informale "Natura è cultura"	Associazione Apollo Radici Erranti
Numero di operatori turistici localizzati nei Comuni del Parco coinvolti nel percorso di certificazione CETS	25 operatori coinvolti nel percorso CETS	
Eventi di promozione dei bivacchi	2 iniziative all'interno del Festival "Musica in quota" : Festa alpina al Bivacco Pian Vadà e concerto all'Alpe Pian di Boit	Incontri musicali organizzati presso l'Alpe Parpinasca dalla cooperativa La Coccinella
Eventi di promozione dell'Ostello		Inaugurazione bivacco "Serena" a Corte Buè (organizzata dal Gruppo Escursionisti Valgrande)
Campi di volontariato organizzati	2 campi organizzati nell'estate 2012	
Partecipanti ai campi di volontariato	30 persone hanno partecipato ai campi di volontariato nell'estate 2012	
Numero brevi documentari audiovisivi realizzati sul tema in oggetto	12 video musicali (con musiche originali) raccolti nel canale YouTube "Italian Nature"	Alcuni singoli video realizzati da amatori
Utenti della pagina Facebook Val Grande	1.940 utenti attualmente apprezzano ed utilizzano la pagina	

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto si colloca all'interno di una fondamentale finalità generale : ideare e realizzare azioni concrete di contrasto ai rischi di isolamento e spopolamento dei Comuni che fanno parte del Parco Nazionale. L'iniziativa è rivolta per scelta prioritariamente ai giovani (cittadini italiani e cittadini europei) allo scopo di attivare la loro maggiore sensibilità alle questioni ambientali, attivando la capacità di proposta e la più elevata propensione all'azione tipica delle nuove generazioni, per trasformarle in "leve" di cambiamento, verso uno sviluppo sostenibile del territorio.

Questa finalità è perfettamente coerente con recenti direttive dell'Unione Europea che sempre più vedono nella partecipazione dei cittadini alle scelte che riguardano i rispettivi territori di appartenenza un valore fondante per la crescita civile e democratica degli stati europei, tanto da declinarlo in svariati atti ed iniziative (Agenda 21, la Convenzione Europea del Paesaggio, la convenzione di Aarhus sull'accesso al pubblico delle informazioni in materia ambientale).

Abbiamo scelto di definire **due categorie di obiettivi:**

Un primo gruppo di obiettivi orientati a mettere in atto processi virtuosi che vedano coinvolto direttamente il target giovanile individuato

Obiettivo A1) Promuovere la consapevolezza dei giovani residenti rispetto alle risorse ambientali e paesaggistiche del territorio, aiutandoli a cogliere l'importanza della tutela di questo patrimonio per la sostenibilità del sistema socio economico locale e la qualità della loro vita futura.

Obiettivo A2) raccogliere il punto di vista dei giovani sulle questioni di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale locale, e quindi coinvolgere le nuove generazioni sia nella definizione degli obiettivi di salvaguardia e sviluppo socio economico che nella pianificazione e gestione degli interventi, come premessa essenziale per raggiungere obiettivi sostenibili e di lungo termine.

Obiettivo A3) promuovere forme di turismo sostenibile rivolte prevalentemente a giovani e giovani famiglie (italiane ed europee), quali ad es. campi di volontariato, turismo nei bivacchi, soggiorni nell'Ostello del Parco, ed altre opportunità coerenti con la CETS

Un secondo gruppo di obiettivi riguardante la realizzazione di nuovi prodotti e servizi digitali in grado di migliorare l'attrattività e la fruibilità del Parco in riferimento al target giovanile individuato.

Obiettivo B1) aggiornare la segnaletica relativa ad alcuni Sentieri Natura, sperimentando un utilizzo innovativo del Qr-code

Obiettivo B2) realizzare sistemi innovativi di prenotazione e rilevazione delle presenze all'interno delle strutture ricettive, con particolare riferimento ai bivacchi

Obiettivo B3) realizzare una audioguida digitale su un itinerario individuato nell'ambito dei processi descritti in precedenza

Obiettivi Specifici	Indicatore di risultato	Risultati attesi
<p>Obiettivo A1)</p> <p>Promuovere la consapevolezza dei giovani residenti rispetto alle risorse ambientali e paesaggistiche del territorio, aiutandoli a cogliere l'importanza della tutela di questo patrimonio per la sostenibilità del sistema socio economico locale e la qualità della loro vita futura.</p>	<p>N. di prodotti multimediali realizzati e pubblicati on-line</p> <p>N. di attività di condivisione dei prodotti multimediali mediante la pagina Facebook Val Grande</p> <p>N. di contributi foto e video raccolti tramite la presenza sui social network finalizzati alla realizzazione del Calendario del Parco</p> <p>N. di proiezioni pubbliche dei video e foto album</p> <p>N. di partecipanti a proiezione</p>	<p>N. 4 album fotografici realizzati e pubblicati on-line (documentazione di specie animali e vegetali locali a rischio per la tutela del biodiversità)</p> <p>N. 2 video di documentazione in merito alle attività promosse dall'Ente Parco per la tutela delle specie minacciate</p> <p>Pianificazione della comunicazione sulla pagina Facebook Val Grande con minimo due post alla settimana</p> <p>N. 50 contributi validi raccolti da altrettanti "giovani affezionati" del Parco</p> <p>N. 4 proiezioni pubbliche di video e foto</p> <p>N. medio di 20 partecipanti ad incontro</p>
<p>Obiettivo A2)</p> <p>raccogliere il punto di vista dei giovani sulle questioni di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale locale, e quindi coinvolgere le nuove generazioni sia nella definizione degli obiettivi di salvaguardia e sviluppo socio economico, che nella pianificazione e gestione degli interventi, come premessa essenziale per raggiungere obiettivi sostenibili e di lungo termine.</p>	<p>Numero di eventi "Youth Box" organizzati</p> <p>Numero di giovani contattati direttamente tramite gli eventi "Youth Box"</p> <p>Numero di giovani che compilano il questionario on-line</p> <p>Numero di giovani che interagiscono con l'Ente Parco utilizzando la pagina Facebook Val Grande</p>	<p>N. 3 eventi "Youth Box" organizzati</p> <p>N. 100 giovani contattati direttamente tramite gli eventi "Youth Box"</p> <p>N. 200 giovani che compilano il questionario on-line</p> <p>N. 300 giovani che interagiscono con l'Ente Parco utilizzando la pagina Facebook Val Grande</p>

<p>Obiettivo A3)</p> <p>promuovere forme di turismo sostenibile rivolte prevalentemente a giovani e giovani famiglie (italiane ed europee), quali ad es. campi di volontariato, turismo nei bivacchi, soggiorni nell'Ostello del Parco, ed altre opportunità coerenti con la CETS</p>	<p>Numero iniziative di comunicazione mirata organizzate</p> <p>Numero di operatori turistici localizzati nei Comuni del Parco coinvolti nelle azioni</p> <p>Numero di eventi di promozione dei bivacchi organizzati direttamente presso gli alpeggi dove sono localizzati i bivacchi</p> <p>Numero di eventi di promozione dell'Ostello del Parco organizzati dentro la struttura</p> <p>Numero di campi di volontariato organizzati</p> <p>Numero di partecipanti per ogni campo di volontariato</p>	<p>N. 10 iniziative di comunicazione mirata organizzate</p> <p>N. 12 operatori turistici localizzati nei Comuni del Parco coinvolti nelle azioni</p> <p>N. 3 eventi di promozione dei bivacchi organizzati direttamente presso gli alpeggi dove sono localizzati i bivacchi</p> <p>N. 3 eventi di promozione dell'Ostello del Parco organizzati dentro la struttura</p> <p>N. 4 campi di volontariato organizzati</p> <p>N. 15 partecipanti per ogni campo di volontariato</p>
<p>Obiettivo B1)</p> <p>aggiornare la segnaletica relativa ad alcuni Sentieri Natura, sperimentando un utilizzo innovativo del Qr-code</p>	<p>Numero Sentieri Natura interessati dall'intervento</p> <p>Numero schede collegate al QR-code realizzate</p> <p>Numero azioni di promozione dell'utilizzo del Qr-code realizzate</p>	<p>N. 3 Sentieri Natura interessati dall'intervento</p> <p>N. 20 schede collegate al QR-code realizzate</p> <p>N. 3 azioni di promozione dell'utilizzo del Qr-code realizzate</p>
<p>Obiettivo B2)</p> <p>realizzare sistemi innovativi di prenotazione e rilevazione delle presenze all'interno delle strutture ricettive, con particolare riferimento ai bivacchi</p>	<p>Numero di servizi innovativi sperimentati</p> <p>Numero di bivacchi interessati dall'intervento sperimentale</p>	<p>N. 3 servizi innovativi sperimentati</p> <p>N. 10 bivacchi interessati dall'intervento sperimentale</p>

<p>Obiettivo B3)</p> <p>realizzare una audioguida digitale su un itinerario individuato nell'ambito dei processi descritti in precedenza</p>	<p>Numero di possibili itinerari analizzati prima della scelta definitiva del prodotto da realizzare</p> <p>Numero singole tracce audio realizzate all'interno dell'audioguida</p> <p>Numero giovani coinvolti a vario titolo nelle varie fasi di produzione</p>	<p>N. 5 possibili itinerari analizzati prima della scelta definitiva del prodotto da realizzare</p> <p>N. 10 singole tracce audio realizzate all'interno dell'audioguida</p> <p>N. 15 giovani coinvolti a vario titolo nelle varie fasi di produzione</p>
---	--	---

Nell'ambito degli obiettivi del progetto sopra descritti, vanno sottolineati ulteriori obiettivi per il volontario, che si possono evincere partendo dai risultati del monitoraggio di progetti degli anni precedenti:

- accrescere le conoscenze in campo ambientale
- accrescere le conoscenze nel campo degli strumenti di comunicazione web 2.0
- imparare a documentare e diffondere le esperienze e le attività di animazione ambientale più significative ed efficaci;
- aumentare la partecipazione e condivisione alle scelte per migliorare la qualità dell'ambiente sia urbano che naturale

Considerando da un lato il prestigio dell'istituzione Parco Nazionale, e dall'altro le ridotte dimensioni dell'organico dell'Ente Parco, la presenza dei giovani in servizio civile (come già avvenuto nei precedenti progetti) apporterà un miglioramento qualitativo nell'organizzazione del Parco, in un processo che sia al contempo educativo per i volontari e per i dipendenti dell'Ente.

Si realizzerà tramite l'inserimento dei giovani in gruppi di lavoro già esistenti all'interno della struttura organizzativa dell'Ente nella gestione sostenibile dei processi organizzativi e con

l'ausilio nello sviluppo di pratiche ambientali volte all'ottenimento di percorsi di Qualità e Miglioramento continuo dell'Ente, intesi come processi di eccellenza nello sfruttamento delle risorse ambientali ed economiche del Parco.

o

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

<p>Obiettivo A1</p> <p>Promuovere la consapevolezza dei giovani residenti rispetto alle risorse ambientali e paesaggistiche del territorio, aiutandoli a cogliere l'importanza della tutela di questo patrimonio per la sostenibilità del sistema socio economico locale e la qualità della loro vita futura.</p>	<p>ATTIVITA' (A1)</p> <p>Realizzazione di prodotti multimediali (reportage fotografici e video per documentazione di specie animali e vegetali locali a rischio per la tutela del biodiversità). Questa fase di lavoro sarà organizzata come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none">- mappatura, contatto, di associazioni e gruppi informali, singoli giovani attivi a livello territoriale negli ambiti dell'arte e della creatività, inclusi giovani professionisti <p>Pubblicazione dei video realizzati sul canale You Tube "Italian nature" e promozione delle visualizzazioni e delle condivisioni attraverso il sito istituzionale del Parco</p> <p>Pianificazione della comunicazione sulla pagina Facebook Val Grande</p> <p>Organizzazione di proiezioni pubbliche dei video e foto album realizzati, in collaborazione con alcuni Comuni del Parco</p>
<p>Obiettivo A2</p> <p>Raccogliere il punto di vista dei giovani sulle questioni di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale locale, e quindi coinvolgere le nuove generazioni sia nella definizione degli obiettivi di salvaguardia e sviluppo socio economico; che nella pianificazione e gestione degli interventi, come premessa essenziale per raggiungere obiettivi sostenibili e di lungo termine.</p>	<p>ATTIVITA' (A2)</p> <p>Organizzazione di eventi "Youth Box". Si tratta di eventi della durata di una giornata, realizzati in luoghi frequentati abitualmente da molti giovani, quali ad esempio piazze pubbliche, locali privati, centri pubblici di aggregazione giovanile.</p> <p>In una prima fase vanno individuate le location più adatte a raggiungere il maggior numero di giovani residenti nelle città principali del Verbano Cusio Ossola e dell'Alto Novarese.</p> <p>In una seconda fase va costruito uno stand base, che possa essere allestito di volta in volta nei luoghi stabiliti. Lo stand è dotato di attrezzature informatiche per poter far interagire con la rete internet tutti i giovani che partecipano. E' previsto un coinvolgimento preventivo delle associazioni giovanili esistenti e delle Consulte Giovanili Comunali, laddove presenti.</p> <p>Durante lo svolgimento degli eventi, ma anche nelle settimane successive, è prevista la somministrazione di un questionario on-line che raccolga idee e proposte da parte dei giovani del territorio. Il questionario on-line consente una rapida elaborazione dei dati raccolti, utili per poter ad esempio definire le azioni relative all'obiettivo A3.</p>

<p>Obiettivo A3)</p> <p>promuovere forme di turismo sostenibile rivolte prevalentemente a giovani e giovani famiglie (italiane ed europee), quali ad es. campi di volontariato, turismo nei biviacchi, soggiorni nell'Ostello del Parco, ed altre opportunità coerenti con la CETS</p>	<p>ATTIVITA' (A3)</p> <p>Organizzazione di iniziative di comunicazione mirate al target stabilito, previo il coinvolgimento degli operatori turistici localizzati nei Comuni del Parco. Coordinamento delle iniziative in relazione agli obiettivi definiti nella CETS per ognuno degli operatori coinvolti.</p> <p>Organizzazione di eventi di promozione della ricettività attraverso i biviacchi da tenere direttamente presso gli alpeggi dove sono localizzati i biviacchi.</p> <p>Organizzazione di eventi di promozione dell'Ostello del Parco, con particolare attenzione alle proposte di turismo familiare rivolte alle giovani famiglie europee.</p> <p>Pianificazione della proposta complessiva di campi di volontariato in collaborazione con le associazioni che li gestiscono operativamente. Promozione della proposta attraverso il sito internet istituzionale del Parco e altre azioni mirate sul web. Durante lo svolgimento dei campi, attività di animazione finalizzata a far incontrare i giovani partecipanti con i giovani residenti.</p>
<p>Obiettivo B1)</p> <p>aggiornare la segnaletica relativa ad alcuni Sentieri Natura, sperimentando un utilizzo innovativo del QR-code</p>	<p>ATTIVITA' (B1)</p> <p>Analisi a tavolino dello stato di conservazione della segnaletica di tutti i Sentieri Natura</p> <p>Individuazione dei Sentieri Natura che saranno interessati dall'intervento</p> <p>Aggiornamento eventuale dei testi e del materiale fotografico, e traduzione in lingua inglese</p> <p>Realizzazione delle nuove schede, loro caricamento sul sito web stabilito e creazione dei QR-code ad esse collegati</p> <p>Installazione dei segnali QR-code sui pannelli stabiliti in precedenza</p> <p>Organizzazione azioni di divulgazione della tecnologia QR-code</p>
<p>Obiettivo B2)</p> <p>realizzare sistemi innovativi di prenotazione e rilevazione delle presenze all'interno delle strutture ricettive, con particolare riferimento ai biviacchi</p>	<p>ATTIVITA' (B2)</p> <p>Studio e sperimentazione di sistemi innovativi di prenotazione e rilevazione delle presenze all'interno dei biviacchi.</p> <p>Valutazione di fattibilità sull'introduzione di tali sistemi anche per altre tipologie di strutture ricettive.</p>

Obiettivo B3) realizzare una audioguida digitale su un itinerario individuato nell'ambito dei processi descritti in precedenza	ATTIVITA' B3) Ricerca storico-artistica sui possibili itinerari oggetto della produzione Scelta dell'itinerario sulla base dei contatti con gli stakeholders individuati dal Parco Redazione del soggetto e della sceneggiatura Individuazione delle colonne sonore da utilizzare Registrazione e postproduzione Sperimentazione sul terreno.
--	--

Azioni	Mesi (avvio ipotizzato a novembre 2013)											
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Attività di promozione ed orientamento	X											
Attività preparatorie in vista dell'avvio	X											
Avvio ed accoglienza volontari	X											
Verifica andamento attività progettuali al termine primi 15 gg.	X											
Verifica andamento attività progettuali al termine dei primi 30 gg.		X										
Erogazione formazione generale	X	X	X	X	X							
Erogazione formazione specifica	X	X	X	X	X							
Attività previste da progetto in relazione all'obiettivo A 1		X	X	X	X	X	X	X	X			
Attività previste da progetto in relazione all'obiettivo A 2				X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività previste da progetto in relazione all'obiettivo A 3			X	X	X	X	X	X	X	X		
Attività previste da progetto in relazione all'obiettivo B 1				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività previste da progetto in relazione all'obiettivo B 2						X		X		X		
Attività previste da progetto in relazione all'obiettivo B 3						X	X	X	X	X	X	X
Tutoraggio personalizzato	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Monitoraggio interno			X						X			
Monitoraggio formazione generale e specifica					X	X						
Monitoraggio e valutazione finale del progetto						X						X

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per la realizzazione del presente progetto sono coinvolte complessivamente 19 persone con diversi ruoli e gradi di responsabilità per la conduzione delle varie azioni ed attività indicate alla voce 8.1.

Nello specifico, con riferimento alle attività da svolgere, in funzione delle professionalità e del ruolo ricoperto da ciascuno, la situazione può essere descritta come segue:

Sede Parco Val Grande	Attività nel progetto	Numero e professionalità
	supervisione della programmazione del progetto	1 Direttore
	coordinamento organizzativo dell'articolazione delle presenze dei giovani in relazione a tutti gli obiettivi del progetto	1 Responsabile del servizio amministrativo dell'Ente Parco
	supervisione delle attività dei giovani in relazione a tutti gli obiettivi	2 Collaboratori tecnici
	Definizione degli itinerari in relazione agli obiettivi B1 e B3	5 Guide Ufficiali e Guide Alpine
	attività di volontariato legate alla trasmissione di saperi e tradizioni legate alla cultura alpina, in relazione agli obiettivi A1 e B3	10 componenti del Comitato "Le Donne del Parco"

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Fase dell'accoglienza per il progetto specifico

I due volontari selezionati verranno accompagnati in un percorso di conoscenza diretta, teorica e sul terreno, per conoscere innanzitutto l'organizzazione dell'Ente Parco e la sua cultura, quindi la tipologia di utenza e dei servizi in cui l'Ente Parco opera ed in cui essi stessi saranno coinvolti. Saranno accompagnati per una prima visita dei luoghi in cui opereranno, e verrà promossa la conoscenza reciproca, tra volontari stessi e tra i volontari ed il resto del personale dell'Ente Parco.

Compiti assegnati ai volontari in Servizio Civile nel presente progetto

I due volontari realizzeranno le loro attività sempre con il supporto dell'operatore di progetto. Considerato il contenuto tecnologico di alcune attività, il livello di autonomia e responsabilità che potrà avere ogni volontario in quelle attività, dipenderà dalle competenze dei candidati selezionati. In ogni caso, ci sarà ampio spazio alla creatività del singolo volontario.

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati ai volontari in Servizio Civile nel presente progetto in relazione agli obiettivi specifici descritti al punto 7 :

<p>Obiettivo A1</p> <p>Promuovere la consapevolezza dei giovani residenti rispetto alle risorse ambientali e paesaggistiche del territorio, aiutandoli a cogliere l'importanza della tutela di questo patrimonio per la sostenibilità del sistema socio economico locale e la qualità della loro vita futura.</p>	<p>ATTIVITA' (A1)</p> <p>Realizzazione di prodotti multimediali (reportage fotografici e video per documentazione di specie animali e vegetali locali a rischio per la tutela del biodiversità). Questa fase di lavoro sarà organizzata come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mappatura, contatto, di associazioni e gruppi informali, singoli giovani attivi a livello territoriale negli ambiti dell'arte e della creatività, inclusi giovani professionisti <p>Publicazione dei video realizzati sul canale You Tube "Italian nature" e promozione delle visualizzazioni e delle condivisioni attraverso il sito istituzionale del Parco</p> <p>Pianificazione della comunicazione sulla pagina Facebook Val Grande</p> <p>Organizzazione di proiezioni pubbliche dei video e foto album realizzati, in collaborazione con alcuni Comuni del Parco</p>
--	---

<p>ATTIVITA' (A1) Compiti dei volontari :</p> <p>I volontari, supportati dallo staff, lavoreranno alla realizzazione di prodotti multimediali, contribuendo direttamente alla gestione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricerca azione: i giovani in servizio civile approfondiranno le loro conoscenze sul mondo dell'arte e della creatività giovanile locale, individuando singoli giovani artisti (amatori e appassionati di fotografia e video, che possono essere coinvolti nella realizzazione di documentari/reportage su specie a rischio). Nel quadro delle finalità descritte i giovani entreranno in contatto con le principali associazioni e gruppi informali, nonché con singoli giovani attivi a livello territoriali negli ambiti dell'arte e della creatività. - pianificazione dell'attività di documentazione: i volontari in servizio civile, insieme allo staff del parco e ai giovani artisti coinvolti nel progetto, individueranno i soggetti specifici da documentare e parteciperanno alla definizione di un piano di lavoro dettagliato per la realizzazione dei prodotti multimediali. - gestione degli aspetti organizzativi e logistici per le produzioni multimediali: i volontari organizzeranno le attività di documentazione fino alla realizzazione dei prodotti finiti (individuazione di accompagnatori per i reportage in ambiente, contatto con testimonial/esperti/abitanti da intervistare/fotografare, individuazione di software per il montaggio dei prodotti audiovisivi), - caricamento dei video sul canale You Tube "Italian nature", e collegamento con la pagina Facebook "Val Grande", allo scopo di aumentare le visualizzazioni, le condivisioni e i feed-back da parte dei giovani frequentatori del web - diffusione dei prodotti comunicativi realizzati nella comunità locale (eventi per promuovere la fruizione di video e fotografie). I volontari in servizio civile si impegneranno per trasformare i prodotti multimediali, realizzati nelle fasi precedenti, in strumenti di sensibilizzazione della popolazione in tema di tutela della biodiversità. Allo scopo descritto, grazie alla collaborazione tra servizio civilisti e staff dell'ente, verranno organizzati eventi rivolti alla comunità locale; le mostre fotografiche e le proiezioni dei video documentari saranno seguite da momenti di dibattito/confronto aperto sui diversi soggetti tematizzati. 	
--	--

<p>Obiettivo A2</p> <p>Raccogliere il punto di vista dei giovani sulle</p>	<p>ATTIVITA' (A2)</p> <p>Organizzazione di eventi "Youth Box". Si tratta di</p>
---	--

<p>questioni di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale locale, e quindi coinvolgere le nuove generazioni sia nella definizione degli obiettivi di salvaguardia e sviluppo socio economico, che nella pianificazione e gestione degli interventi, come premessa essenziale per raggiungere obiettivi sostenibili e di lungo termine.</p>	<p>eventi della durata di una giornata, realizzati in luoghi frequentati abitualmente da molti giovani, quali ad esempio piazze pubbliche, locali privati, centri pubblici di aggregazione giovanile.</p> <p>In una prima fase vanno individuate le location più adatte a raggiungere il maggior numero di giovani residenti nelle città principali del Verbano Cusio Ossola e dell'Alto Novarese. In una seconda fase va costruito uno stand base, che possa essere allestito di volta in volta nei luoghi stabiliti. Lo stand è dotato di attrezzature informatiche per poter far interagire con la rete internet tutti i giovani che partecipano.</p> <p>E' previsto un coinvolgimento preventivo delle associazioni giovanili esistenti e delle Consulte Giovanili Comunali, laddove presenti.</p> <p>Durante lo svolgimento degli eventi, ma anche nelle settimane successive, è prevista la somministrazione di un questionario on-line che raccolga idee e proposte da parte dei giovani del territorio. Il questionario on-line consente una rapida elaborazione dei dati raccolti, utili per poter ad esempio definire le azioni relative all'obiettivo A3</p>
<p>ATTIVITA' (A2) Compiti dei volontari :</p> <p>L'impegno dei giovani in servizio civile nazionale sarà diretto a creare un "aggancio" diretto e peer-to-peer con altri giovani residenti nel territorio provinciale, attraverso canali comunicativi innovativi, che stimolino la loro partecipazione attiva alle politiche collettive di gestione del territorio.</p> <p>Gli strumenti principali saranno l'evento "Youth Box" e il questionario on-line ad esso connesso.</p> <p><u>In relazione agli eventi "Youth Box", i volontari si occuperanno delle seguenti attività :</u> individuaione delle location più adatte a raggiungere il maggior numero di giovani residenti nelle città principali del Verbano Cusio Ossola e dell'Alto Novarese verifica della possibilità di avere un collegamento internet wi-fi nelle location individuate ideazione e costruzione dello stand base preparazione dei materiali di comunicazione necessari allo stand scelta delle attrezzature informatiche necessarie per far interagire con la rete internet tutti i giovani che partecipano. contatto diretto con le associazioni giovanili esistenti e con le Consulte Giovanili Comunali, laddove presenti presenza diretta durante gli eventi</p> <p><u>In relazione al questionario on-line, si occuperanno delle seguenti attività :</u> decisione delle domande da inserire nel questionario, partendo da precedenti esperienze già realizzate dalla Consulta di Domodossola attivazione della piattaforma on-line e caricamento del questionario promozione del link attraverso i canali web a disposizione promozione del questionario tramite la pagina Facebook Val Grande elaborazione dei dati raccolti e loro condivisione tramite il web</p>	
<p>Obiettivo A3)</p> <p>promuovere forme di turismo sostenibile rivolte prevalentemente a giovani e giovani famiglie (italiane ed europee), quali ad es. campi di</p>	<p>ATTIVITA' (A3)</p> <p>Organizzazione di iniziative di comunicazione mirate al target stabilito, previo il coinvolgimento degli operatori turistici</p>

volontariato, turismo nei bivacchi, soggiorni nell'Ostello del Parco, ed altre opportunità coerenti con la CETS

localizzati nei Comuni del Parco.
Coordinamento delle iniziative in relazione agli obiettivi definiti nella CETS per ognuno degli operatori coinvolti.

Organizzazione di eventi di promozione della ricettività attraverso i bivacchi da tenere direttamente presso gli alpeggi dove sono localizzati i bivacchi.

Organizzazione di eventi di promozione dell'Ostello del Parco, con particolare attenzione alle proposte di turismo familiare rivolte alle giovani famiglie europee.

Pianificazione della proposta complessiva di campi di volontariato in collaborazione con le associazioni che li gestiscono operativamente. Promozione della proposta attraverso il sito internet istituzionale del Parco e altre azioni mirate sul web.

Durante lo svolgimento dei campi, attività di animazione finalizzata a far incontrare i giovani partecipanti con i giovani residenti.

ATTIVITA' (A3)

Compiti dei volontari :

In relazione alla campagna di comunicazione i volontari si occuperanno delle seguenti attività :
individuazione precisa del target al quale ci si vuole rivolgere, a partire dai dati disponibili
analisi dei flussi turistici e delle tendenze in atto all'interno di altre aree protette europee
analisi delle potenzialità del Parco Val Grande emerse dal percorso di certificazione CETS
contatto diretto degli operatori turistici localizzati nei Comuni del Parco, con particolare attenzione a coloro che hanno partecipato attivamente al percorso CETS e agli obiettivi da essi
partecipazione all'ideazione delle azioni, e della loro coerenza con i principi della CETS
monitoraggio in itinere e valutazione degli esiti dell'azione di comunicazione

Eventi di promozione della ricettività attraverso i bivacchi :

analisi dei dati sulle presenze disponibili dai libri dei bivacchi
valutazione delle tendenze e della tipologia di visitatori
valutazione della percentuale di riempimento durante l'alta stagione
individuazione dei bivacchi sui quali concentrare l'attenzione e la promozione
individuazione dei bivacchi presso i quali organizzare eventi di richiamo (anche mediatico)
organizzazione e promozione del calendario di eventi
presenza diretta durante gli eventi
monitoraggio in itinere e valutazione degli esiti dell'azione di comunicazione

Eventi di promozione dell'Ostello del Parco :

analisi dei dati sulle presenze ed incrocio con i dati sui flussi rilevati dal Centro Informazioni di Cicogna
valutazione delle tendenze e della tipologia di visitatori nella prima stagione di apertura
valutazione della percentuale di riempimento durante l'alta stagione
organizzazione e promozione del calendario di eventi
presenza diretta durante gli eventi
monitoraggio in itinere e valutazione degli esiti dell'azione di comunicazione

In relazione ai Campi di volontariato i volontari si occuperanno delle seguenti attività :

contatto con le associazioni che attualmente gestiscono operativamente i campi
ricerca di eventuali altri partner per poter allargare l'offerta
costruzione del calendario di proposte complessive
promozione delle proposte attraverso il sito internet istituzionale del Parco
promozione attraverso l'utilizzo della pagina Facebook Val Grande e il canale You Tube Italian Nature

<p>esperimenti di marketing virale durante lo svolgimento dei campi, conduzione di attività di animazione finalizzate a far incontrare i giovani partecipanti con i giovani residenti, promuovendo forme di scambio tra giovani di diversi Paesi europei</p>	
<p>Obiettivo B1)</p> <p>aggiornare la segnaletica relativa ad alcuni Sentieri Natura, sperimentando un utilizzo innovativo del QR-code</p>	<p>ATTIVITA' (B1)</p> <p>Analisi a tavolino dello stato di conservazione della segnaletica di tutti i Sentieri Natura</p> <p>Individuazione dei Sentieri Natura che saranno interessati dall'intervento</p> <p>Aggiornamento eventuale dei testi e del materiale fotografico, e traduzione in lingua inglese</p> <p>Realizzazione delle nuove schede, loro caricamento sul sito web stabilito e creazione dei QR-code ad esse collegati</p> <p>Installazione dei segnali QR-code sui pannelli stabiliti in precedenza</p> <p>Organizzazione azioni di divulgazione della tecnologia QR-code</p>
<p>ATTIVITA' (B1) Compiti dei volontari :</p> <p>Partecipazione all'analisi di dettaglio dello stato di conservazione della segnaletica di tutti i Sentieri Natura, raccogliendo tutti i dati a disposizione.</p> <p>Partecipazione alla scelta dei Sentieri Natura che necessitano di un intervento prioritario.</p> <p>Individuazione dei punti nei quali è presente la copertura della rete di telefonia mobile oppure una rete wi-fi di libero accesso</p> <p>Revisione dei testi e valutazione del materiale fotografico raccolto tramite le azioni precedenti</p> <p>Traduzione in lingua inglese</p> <p>Traduzione in lingua tedesca.</p> <p>Realizzazione delle nuove schede descrittive</p> <p>Creazione delle nuove pagine web sulla quale le schede verranno caricate</p> <p>Creazione dei QR-code collegati alle schede</p> <p>Stampa dei segnali QR-code su materiali ad alta resistenza</p> <p>Applicazione dei segnali QR-code sui pannelli stabiliti in precedenza</p> <p>Ideazione e pubblicazione on-line di un vademecum di istruzioni per spiegare come funziona la tecnologia QR-code</p>	
<p>Obiettivo B2)</p> <p>realizzare sistemi innovativi di prenotazione e rilevazione delle presenze all'interno delle strutture ricettive, con particolare riferimento ai bivacchi</p>	<p>ATTIVITA' (B2)</p> <p>Studio e sperimentazione di sistemi innovativi di prenotazione e rilevazione delle presenze all'interno dei bivacchi.</p> <p>Valutazione di fattibilità sull'introduzione di tali sistemi anche per altre tipologie di strutture ricettive.</p>
<p>ATTIVITA' (B2) Compiti dei volontari :</p> <p>Il lavoro dei volontari comprenderà due attività fondamentali:</p>	

l'analisi dei dati disponibili (vedi punto precedente) e il loro incrocio con le aspettative dell'Ente Parco rispetto allo sviluppo dell'utilizzo dei bivacchi da parte dei visitatori; in questa fase ai volontari verrà chiesto un apporto creativo, un tentativo di mettersi nei panni del visitatore (che prevalentemente è giovane), con l'obiettivo di capire quale tipo di servizio informativo è necessario per garantire la migliore fruizione, senza far venir meno il fascino "wilderness" di questa proposta; in questo contesto, va trovato un utilizzo della tecnologia non invadente, ma rispettoso delle diverse sensibilità, evitando di penalizzare chi cerca nel Parco la dimensione di silenzio, di lontananza da tutto, di rapporto diretto ed esclusivo tra uomo e natura

l'ideazione e la sperimentazione del sistema informatico vero e proprio; in questa fase ai volontari verrà proposto di partecipare alla realizzazione dell'applicazione informatica e alla sua sperimentazione, prima di lanciarla ufficialmente; eventuali competenze informatiche da parte dei volontari saranno certamente utili, ma in ogni caso è prevista la supervisione del processo da parte di esperti qualificati

Obiettivo B3)

realizzare una audioguida digitale su un itinerario individuato nell'ambito dei processi descritti in precedenza

ATTIVITA' B3)

Ricerca storico-artistica sui possibili itinerari oggetto della produzione
 Scelta dell'itinerario sulla base dei contatti con gli stakeholders individuati dal Parco
 Redazione del soggetto e della sceneggiatura
 Individuazione delle colonne sonore da utilizzare
 Registrazione e postproduzione
 Sperimentazione sul terreno.

ATTIVITA' B3)

Compiti dei volontari :

Partecipazione alla ricerca storico-artistica sui possibili itinerari oggetto della produzione
 Partecipazione alla scelta dell'itinerario sulla base dei contatti con gli stakeholders individuati dal Parco
 Scrittura del soggetto, con l'obiettivo di trovare una narrazione originale, che al tempo stesso comunichi pienamente l'identità del Parco Nazionale
 Scrittura della sceneggiatura
 Confronto con il Parco sulla sceneggiatura realizzata
 Traduzione della sceneggiatura in lingua inglese
 Scelta definitiva dei luoghi ai quali saranno collegate le tracce
 Individuazione della figura che svolgerà funzioni di regia
 Contatto con giovani musicisti del territorio finalizzato alle colonne sonore da utilizzare
 Partecipazione alle fasi di registrazione e postproduzione presso uno studio esterno attrezzato
 Sperimentazione sul campo del prodotto finito, grazie ad un evento da organizzare con un gruppo di giovani del territorio contattati tramite l'azione "Youth Box"

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

ENTE PARCO VAL GRANDE

2

2

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

ENTE PARCO VAL GRANDE	2
-----------------------	---

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuo 1.400 ore con minimo 12 ore settimanali

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità e flessibilità oraria, inclusa possibilità di svolgere servizio anche il sabato o la domenica in occasione di iniziative particolari
Disponibilità allo svolgimento di attività pratiche all'aperto

Note: durante l'anno, nel rispetto della normativa in merito e previa informazione agli uffici competenti, è prevista la possibilità per i volontari di essere impiegati in località diverse dalla sede di attuazione, per un periodo non superiore ai 30 giorni, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto (ad esempio per seminari, incontri formativi a carattere regionale o nazionale, manifestazioni fieristiche, campi estivi, campagne di rilevamento sul terreno, etc.)

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La strategia di promozione e di sensibilizzazione prevede una campagna unitaria per tutti i progetti, coordinata dal Comune di Omegna. Le campagne realizzate dal 2008 in avanti hanno prodotto ottimi risultati, permettendo di raggiungere in ogni bando la copertura totale dei posti disponibili. A partire da questa tornata si punterà in particolare sull'utilizzo di una **innovativa banca dati giovanile, denominata "Youth Box"**.

Dettaglio delle azioni previste nella campagna informativa "tradizionale" :

- ⇒ Pubblicazione del bando sui siti internet dell'Ente titolare e degli Enti partner, e degli allegati 2 e 3;
- ⇒ Pubblicazione di una guida sintetica, che presenti i progetti, gli ambiti di intervento, le sedi di attuazione, e le attività previste.
- ⇒ Pubblicazione di un'informativa sugli orari e i termini di consegna degli allegati e delle relative documentazioni.
- ⇒ Diffusione delle informazioni e della modulistica, (allegati, vademecum di compilazione, guida riepilogativa) attraverso l'Informagiovani dei comuni di Omegna, Verbania e Domodossola, dello Sportello Eurodesk della Provincia di Verbania, e degli enti sede di attuazione.
- ⇒ Realizzazione di volantini distribuiti presso i principali locali pubblici e centri di aggregazione di Omegna, Verbania, Gravellona Toce, Baveno e Domodossola.
- ⇒ Organizzazione della conferenza stampa di presentazione del bando, realizzata con il supporto della provincia del Verbano Cusio Ossola e invio di un comunicato stampa ai quotidiani nazionali con pagine territoriali, (La Stampa); e ai periodici locali, (Eco Risveglio, Giornale di Verbania, Informatore Omegnese)
- ⇒ Pubblicazione di notizie sul Bando nei notiziari comunali di Omegna e Verbania.
- ⇒ Pubblicazione di notizie e modulistica presso il Centro per l'Impiego di Omegna, Verbania, Domodossola.

Campagna di promozione innovativa "Youth Box":

Nel corso del 2012 è stata avviata la sperimentazione della banca dati "Youth Box" : una banca dati innovativa, in quanto nasce a partire dalla compilazione di un questionario online, tramite la quale i giovani segnalano una serie di informazioni riguardanti la loro situazione, i loro interessi, le loro limitazioni (impegni di studio, sportivi, o di lavori occasionali). In questo modo si scatta una fotografia della situazione di ogni giovane presente nella banca dati, che può essere aggiornata frequentemente, permettendo di inviare al giovane esclusivamente notizie di suo interesse.

Ore lavoro dedicate alla campagna promozionale

Attività	N. ore lavoro
Pubblicazione del bando sui siti internet	30
Pubblicazione di una guida sintetica	30

Diffusione delle informazioni e della modulistica attraverso l'Informagiovani dei comuni di Omegna, Verbania e Domodossola, dello Sportello Eurodesk	50
Realizzazione e distribuzione di volantini	20
Organizzazione della conferenza stampa e invio del comunicato stampa, con recall dei giornalisti invitati	30
Pubblicazione di notizie sul Bando nei notiziari comunali di Omegna e Verbania	30
Pubblicazione e aggiornamento di notizie e modulistica presso il Centro per l'Impiego di Omegna, Verbania, Domodossola	30
Promozione della banca dati "Youth Box" attraverso eventi organizzati in luoghi di aggregazione giovanile	60
Elaborazione dei dati "Youth Box" ed invio tramite sms, e-mail, pagina facebook delle proposte ai giovani interessati	50
Creazione eventi su facebook in relazione alla banca dati "Youth Box"	40
Totale ore stimate : 370	

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Vedi sistema di selezione allegato al progetto

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Piano di monitoraggio interno per la rilevazione dell'andamento delle attività del progetto
(Vedi allegato)

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Breve nota finanziaria delle risorse economiche destinate al progetto (cifre in euro)	
Formazione specifica	
Utilizzo aule attrezzate	200
Costi complessivi dispense	150
Costi complessivi cancelleria	100
Compenso docenti impiegati	200
Risorse tecniche e strumentali	
Cellulari di servizio (2)	300
Abbigliamento volontari	200
Cartografia	350
Spese viaggio per partecipazione a eventi e fiere	500
Materiali di consumo per organizzazione eventi	400
Attrezzature tecniche per registrazione e postproduzione audio guida digitale	600
Totale	3.000

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Risorse tecniche strumentali per svolgimento attività	Quantità
Autovetture	1
Cellulari di servizio	3
Computer	2
Software di gestione	1
Postazioni con accesso internet	2
Fotocopiatrici	1
Fax	1
Linee telefoniche	2
Cartografia di dettaglio	5
Binocoli e altri strumenti ottici	3
Access point wi-fi per Centro Informazioni di Cicogna	1

Laboratori multidisciplinari	1
Macchine fotografiche digitali	2
Tablet	2
Lettori DVD e Videoproiettori	2
Pc portatili	2
Regia audio per registrazione e postproduzione audioguida digitale	1
Arredi e materiali espositivi	
Sale riunioni	3
Pannelli fotografici	30
Plastico autoportante sui sentieri del Parco	1
Segnaletica relativa ai Sentieri Natura	

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti :*
nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Tutti gli incontri di formazione generale si svolgeranno presso il **Forum di Omegna**, in Parco Maulini 6. In particolare verrà utilizzato uno spazio di oltre 200 metri quadrati, composto in gran parte da un ampio open-space modulabile, che durante le prime sperimentazioni si è rivelato un luogo perfetto per poter far partecipare i giovani in modo attivo. La struttura è dotata di collegamento internet wi-fi gratuito, requisito a nostro avviso fondamentale per aprire la possibilità di una effettiva condivisione dell'esperienza del corso di formazione generale.

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso la sede indicata, con formatori dell'Ente (staff formazione)

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Nei moduli i formatori utilizzeranno le seguenti metodologie :

- lezioni frontali;
- dinamiche (formatore/gruppo e interclasse) non formali;
- giochi di ruolo (problem solving, attivazioni corporee, presa di decisione, simulate);
- visione (ed eventuale distribuzione) di materiale audiovisivo;
- pagine web e materiali ad esse riconducibili (con attenzione ad eventuali conoscenze pregresse da parte dei formandi);
- lavoro in gruppo (plenaria) e sottogruppi (spesso identificabile con la creazione di un prodotto finale);
- momenti di aggregazione;
- momenti di restituzione in plenaria;
- momenti di dibattito (con differenti gradi di conduzione e partecipazione da parte del formatore) ;
- momenti di valutazione dell'esperienza (restituzione orale, cartacea o con altri prodotti finali);
- formazione a distanza;
- compilazione questionari di valutazione e di mappatura degli apprendimenti;
- riferimenti bibliografici;
- segnalazione di realtà presenti sul territorio e che possono rappresentare "luoghi" di approfondimento e connessione alle tematiche affrontate;

Le modalità di erogazione prevedono a seconda dei moduli :

- incontro introduttivo 4 ore
- standard formativo minimo 6 ore: 4+2 (4 ore mattutine, 2 ore pomeridiane) proposte per favorire il livello d'attenzione, partecipazione, interazione e apprendimento;
- incontri formativi di una giornata;
- incontri formativi da due giornate (6+6), a seconda dei moduli proposti;
- modalità fad (formazione a distanza 2 ore).

33) *Contenuti della formazione:*

Modulo "Diritti e doveri" (4 ore)

Nell'incontro introduttivo ha luogo la presentazione del progetto formativo e dello staff di riferimento. Viene descritta la successione dei moduli, e la scelta di lavorare su un **gruppo in formazione**, che impara a conoscersi e a condividere motivazioni e aspettative.

La giornata presenta in maniera approfondita i **diritti e doveri del volontario del servizio civile** definendone ruolo e funzioni (sia all'interno della più piccola cornice dei mesi di servizio che in quella più ampia della storia di questa realtà sociale). Il formatore procede in seguito ad una descrizione **della normativa vigente e della carta d'impegno etico** con riferimento al quadro normativo nazionale, alle finalità previste dalla legge 64/01 e agli aggiornamenti attuativi. L'incontro vuole chiarire i dubbi riguardanti l'interpretazione del regolamento, e l'inserimento nelle rispettive sedi di attuazione. Appositi momenti di approfondimento sono pensati per stimolare dubbi e domande (attraverso situazioni specifiche e casi pratici che trovano nella successiva plenaria le corrette risposte (con i primi tentativi di "rendere competente il gruppo") e per la discussione in plenaria di casi pratici.

Modulo "Identità del gruppo" : Incontro formativo da 1 giornata (6 ore)

Il modulo parte da un cospicuo lavoro inerente **l'identità del gruppo in formazione**, al fine di conoscersi il più possibile e soffermandosi sull'esaminare motivazioni e aspettative con cui ognuno si avvicina al servizio e al proprio progetto; inoltre si esamineranno le competenze iniziali.

La giornata si chiude con la **presentazione dell'Ente** (preceduta da una introduzione storica relativa all'accreditamento e al contesto nazionale-regionale relativo al servizio civile).

Modulo "Il lavoro per progetti" : Incontro formativo da 1 giornata (6 ore)

Il modulo riparte dal gruppo e dal quel **percorso identitario** evocato nel secondo incontro. Il momento della relazione e delle aspettative verrà nuovamente stimolato. Successivamente, verrà introdotto il concetto del **lavoro per progetti** : nello specifico verranno presentati i criteri con cui è stata realizzata la progettazione del SCN. Una apposita parentesi formativa, in cui verrà tratteggiata la tipologia d'inserimento dei serviziocivillisti, analizzerà le differenze temporali e le modalità di attuazione che distinguono i progetti dai servizi. Questo modulo proporrà inoltre una serie di strumenti analitici per la valutazione degli obiettivi individuali (crescita personale) e progettuali.

Modulo "Non violenza" : Incontro formativo da 2 giornate (12 ore)

Il modulo comprende la presentazione della storia del servizio civile : **dall'obiezione di coscienza al servizio civile volontario**. Un excursus storico introduce le caratteristiche della legge 230/98, confrontandola tra esperienze, similitudini (differenze) e continuità con il Servizio Civile Nazionale. Segue una presentazione del **dovere di difesa della patria**. Nel modulo viene attualizzato tale concetto con riferimento alla costituzione italiana e alle sentenze della Corte Costituzionale. Si prosegue con una definizione del concetto di **difesa civile non armata e non violenta**. Vengono presentate azioni preventive, strategie di peace-keeping e peace-enforcing ed individuati i diritti cogenti (iuris gentium) con accenni alla legislazione internazionale (dichiarazione dei diritti dell'uomo e del fanciullo) come possibili esempi di accordi tra realtà, culture e sensibilità diverse. Seguono le presentazioni (utilizzando il dibattito e la condivisione come indicatore di ricezione) di esperienze di difesa alternativa sul piano istituzionale e nella società civile, e la definizione di consumo

critico, con una descrizione delle strategie di sostenibilità (attuabilità, car sharing, consumo km 0, raccolta differenziata, utilizzo mezzi di trasporto non inquinanti).

Modulo "Legalità democratica e Cittadinanza attiva" : Incontro formativo da 1 giornata (6 ore)

Il modulo prende avvio con un posizionamento individuale e condiviso in plenaria rispetto alla definizione del concetto di regola. La regola norma (anche nel suo significato etimologico) viene indagata dal punto di vista antropologico e sociologico. Un breve quadro storico delle forze costituenti arriva sino al riconoscimento dei diritti soggettivi nello stato moderno. Vengono presentati i diritti fondamentali, il ruolo dello stato e le forme di tutela e garanzia, con particolare attenzione ai confini tra individuo, collettività e società. Il tema **della solidarietà e delle forme di cittadinanza** introduce i concetti di cittadinanza attiva e promozione sociale e una descrizione del mondo del sociale. A seguito dei cambiamenti legislativi viene inoltre presentato il concetto di sussidiarietà. Il modulo si sofferma sui rapporti tra **servizio civile, associazionismo e volontariato**, analizzando differenze ed analogie tra le esperienze (ancora una volta percorrendo insieme il confine tra impegno pubblico e privato). Il rapporto tra volontari e società civile si chiude con un momento di confronto tra il servizio civile e il mondo del lavoro (rapporti, continuità e discontinuità). Vengono comparate le scelte, analizzate le differenze esperienziali.

Modulo "La protezione civile e Bilancio delle competenze" : Incontro formativo da 1 giornata (6 ore)

Viene descritto il ruolo della **protezione civile**, riprendendo e aggiornando il concetto di difesa dell'ambiente e del territorio come difesa nonviolenta. Vengono inoltre presentati, tramite video e slide, casistiche di intervento della protezione civile negli ultimi anni, da situazioni di calamità alla normale prassi quotidiana.

La seconda parte del modulo, a quasi cinque mesi dall'avvio in servizio, pone al centro il feedback dei serviziociviliisti relativo ai contenuti, alla tempistica e alle metodologie proposti nei moduli, offrendo spunti per l'aggiornamento, la contestualizzazione delle tematiche trattate, la mappatura dei bisogni formativi. Il modulo indaga motivazioni, aspettative, obiettivi individuali, riprendendo la condivisione dei primi due incontri formativi (**diritti e doveri, identità del gruppo**) riletti alla luce dei mesi trascorsi in servizio. Viene proposta una elaborazione dell'esperienza (attraverso strumenti e prodotti orali ma anche scritti e "simulati") che si propone di stimolare l'autovalutazione e la mappatura delle competenze relazionali acquisite. L'incontro propone un confronto con la definizione e l'individuazione delle *soft skills* in ambito nazionale e internazionale, con una presentazione del progetto De.Se.Co. attivato dall'OCSE. Verrà inoltre preso in considerazione lo strumento YOUTH PASS per il bilancio delle competenze

Modulo "Fad" (2 ore)

Il modulo vuole dare la possibilità ai serviziociviliisti di approcciarsi ad un altro metodo di formazione introducendo il concetto del FAD, spiegandone il funzionamento e l'utilizzo. Verrà fornito uno strumento con il quale continuare a implementare **l'identità del gruppo**, ampliare le informazioni del proprio servizio agli altri (da singolo a gruppo) rappresentando un punto d'arrivo di quella "narrazione condivisa" che il gruppo ha portato avanti nei mesi trascorsi assieme. Lo strumento sarà inoltre utilizzato al fine di raccogliere gli strumenti utilizzati e prodotti in aula durante i moduli e di illustrare le principali normative di riferimento in materia di lavoro (facendone risaltare le differenze dal servizio che stanno effettuando),

Elaborazione dei Contenuti proposti

Lo staff di formazione procede annualmente ad un aggiornamento dei moduli. Obiettivo primario è quello di calare tale concetto all'interno della quotidianità dei giovani in servizio,

rendendolo così più vicino e "frequenterabile". La successione dei moduli offre la possibilità di un approfondimento tematico che muovendo dalle linee guida, riprende e focalizza l'articolo (e) della legge 64/01 relativo alla descrizione di un servizio civile finalizzato a contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionalizzante dei giovani.

Il progetto formativo muove i primi passi con una precisa definizione "semantica" e normativa del ruolo, con l'obiettivo di "smarcare" il servizio civile dalla rappresentazione sociale di cui i giovani si fanno portatori (spesso in maniera involontaria), che vede i confini di tale esperienza sovrapporsi e spesso confondersi con quelli del mondo del lavoro. La forte preoccupazione che pervade l'offerta occupazionale oggi tende, infatti, a creare confusione tra indirizzi e finalità dei due contesti. Una necessaria riflessione sulla attualizzazione delle tematiche proposte, aperta ad un dibattito costruttivo, contestualizza le attività del servizio civile e le separa dalle modalità contrattuali in essere, offrendo ai formatori la possibilità di presentare moduli dai contenuti innovativi in cui i ragazzi imparino ad osservarsi e riconoscere (e riconoscersi) abilità (*respons-abili*) acquisite: in questa direzione vanno considerati momenti quali l'autovalutazione e il riconoscimento delle competenze (vedi Progetto *De.Se.Co*).

34) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Nelle rispettive sedi di attuazione del progetto

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente, degli Enti partner e formatori esperti esterni. (vedi curricula allegati)

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita
Bagnati Tullio	Novara	05.04.1956

Ciapparella Maria Teresa	Busto Arsizio (VA)	12.06.1967
Scanzio Massimo	Biella	17.03.1964
Copiatti Fabio	Verbania	19.05.1963

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Nominativo	Titolo di studio e competenza specifica
Bagnati Tullio	Laurea in urbanistica – Direttore Parco Nazionale Val Grande
Ciapparella Maria Teresa	Laurea in architettura – Responsabile Ufficio Pianificazione
Scanzio Massimo	Laurea in Scienze Agrarie – Dottore Agronomo
Copiatti Fabio	Laurea in Scienze Biologiche – responsabile progettazione iniziative ed eventi

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Interventi teorici con lezioni frontali; affiancamento sul campo; riunioni d'equipe; problem solving; partecipazione a laboratori; partecipazione a workshop; incontri di condivisione e verifica;
--

40) *Contenuti della formazione:*

Il corso di Formazione specifica verterà sui seguenti contenuti:

Prima parte :

- il governo del territorio : i parchi, le aree protette e gli enti di gestione
- il governo del territorio : ruolo ed indirizzi strategici della Regione Piemonte e della Provincia del Verbano Cusio Ossola

- gli strumenti messi a disposizione dall'Ente certificatore della "Certificazione Europea del Turismo Sostenibile"

Seconda parte :

- caratteri geoambientali, geomorfologici, idrologici delle aree interessate dal progetto
- caratteri faunistici e vegetazionali delle aree interessate dal progetto
- la biodiversità e la sua tutela
- lo sviluppo sostenibile

Terza parte :

- strumenti e pratiche di animazione di comunità
- La partecipazione dei cittadini nelle scelte ambientali .
- la cittadinanza attiva con specifico riferimento ai temi ambientali
- le modalità di organizzazione degli eventi
- tecniche di facilitazione utili per i processi partecipati e alla ricerca-azione sul territorio.
- le nuove tecnologie e i social media
- le opportunità offerte dai nuovi strumenti di comunicazione multimediale

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Piano di monitoraggio interno per la rilevazione dell'andamento delle attività del progetto
(Vedi allegato)

Omegna, ottobre 2012

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'ente

Dott. Andrea Cassina